

BRIGATA BERGAMO

(25° E 26° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace : 25° e 26° Fanteria, Piacenza.

Distretti di reclutamento : Nola, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Reggio Calabria, Roma, Siracusa, Sulmona, Teramo, Venezia, Voghera.

ANNO 1915.

All'inizio della guerra la brigata Bergamo è dislocata in Val Judrio, alla dipendenza della 7ª divisione, alla quale è affidato l'incarico, dopo aver passato il confine, di attaccare la testa di ponte di Tolmino, costituita dalle alture di S. Lucia e S. Maria, organizzate a difesa e protette oltrechè da robuste trincee ed estesi reticolati, dallo schieramento di artiglierie della piazzaforte di Tolmino. Nei primi mesi di guerra infatti la brigata Bergamo, a prezzo di gravi sacrifici, giunge ad ottenere alcuni progressi contro le formidabili difese del nemico ed a costituire una linea di trincee a contatto di quelle avversarie.

Il 16 agosto, iniziata una nuova offensiva contro tutte le posizioni di Tolmino, la 7ª divisione rinnova i suoi attacchi contro la testa di ponte e la brigata riesce a conquistare le trincee delle falde occidentali della collina di S. Lucia, trincee che mantiene saldamente a malgrado dei frequenti e impetuosi contrattacchi dell'avversario, riuscendo anzi ad ampliare l'occupazione verso q. 588, senza però conquistarne la cima. La incrollabile tenacia dei fanti tutti della brigata e più specialmente lo strenuo valore dimostrato dal 25° fanteria sono consacrati nella motivazione della medaglia d'argento al valor militare che fregia le due gloriose bandiere.. (Dal 16 agosto al 17 ottobre la Bergamo perdette olte 1600 uomini e 57 ufficiali.

I tentativi vengono rinnovati con pari tenacia nella 3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-4 novembre), ma ancora una volta i reparti della Bergamo non possono raggiungere la contrastata cima, a malgrado dell'accanimento nella lotta, che costa nuove, gravi perdite (oltre 1900 uomini, di cui 31 ufficiali).

Durante la 4ª battaglia dell'Isonzo (10 novembre-5 dicembre)

la brigata attacca le posizioni di S. Maria, ma nonostante il valore spiegato ed i cruenti sacrifici (oltre 1100 fra morti e feriti, dei quali 33 ufficiali) non riesce che a strappare alcuni elementi di trincea, fra i quali il così detto « Ridotto di S. Maria ».

Così si chiude, col finire dell'anno, questo primo periodo di ininterrotta e faticosa lotta per la brigata Bergamo; lotta che, se non ha consentito ad essa, come a tante altre gloriose brigate, di realizzare tangibili successi contro le formidabili alture di S. Maria e S. Lucia, ha però sottoposto ad un diuturno logoramento l'avversario.

ANNO 1916.

La brigata trascorre il nuovo anno quasi per intero, alternando tra 1^a e 2^a linea i suoi reparti nello stesso settore e non prendendo parte ad avvenimenti degni di particolare nota: la sua attività è caratterizzata, oltre che dal faticoso servizio di trincea, da azioni dimostrative, scontri di pattuglie, episodi locali di breve portata.

Tra questi più importante è quello del 17-19 maggio, in cui reparti della Bergamo contribuiscono al contrattacco sferrato dalle altre due brigate della divisione (Valtellina e Palermo) per ricacciare il nemico penetrato nelle prime linee di dette brigate.

Il 22 novembre, la brigata lascia il settore di S. Lucia e S. Maria trasferendosi per circa 20 giorni in riposo nella zona di Fauglis e Perpetto donde passa, il 14 dicembre, alla dipendenza della 16^a divisione.

ANNO 1917.

Dal 15 dicembre del 1916 all'inizio della 10^a battaglia dell'Isonzo (12 maggio-8 giugno 1917) la brigata presidia il settore Debeli Vrh-q. 144, alternando i turni di trincea con periodi di riposo.

Iniziatasi il 23 maggio, da parte della 3^a Armata, l'offensiva sul Carso, la brigata Bergamo attacca le munitissime posizioni nemiche di q. 144-q. 92. L'avversario oppone vivace resistenza, ma i reparti della Bergamo, con vigorosi attacchi, conquistano il giorno 24 le trincee di q. 92 e q. 43 e raggiungono la linea: q. 36-Sablici-q. 100; da questa, il giorno 25, riprendono l'attacco assieme a reparti dalla brigata Gaeta (263^o-264^o) ed occupano la linea nemica di Flondar, nonostante il violento fuoco di sbarramento dell'artiglieria avversaria e la partecipazione alla lotta di aeroplani austriaci, che falciano i

nostri col tiro delle mitragliatrici e col lancio di bombe. La condotta mirabile del 25^o fanteria « magnifico di ardimento, di vigoria e d'impeto nella conquista di Flondar » si trova ricordata nella motivazione della medaglia d'argento concessa alla Bandiera del reggimento.

La conquista delle posizioni nemiche costa alla brigata, nei tre giorni di combattimento dal 23 al 25, oltre 2700 uomini, dei quali 94 ufficiali.

Il giorno 26 maggio la Bergamo viene ritirata dalla linea, ed inviata a Pieris prima, indi ad Oleis per riordinarsi. Nei primissimi giorni di luglio ritorna a far parte della 7^a divisione nella zona di Gorizia e vi presidia la linea dei Sober e della Vertojba. Il 16 agosto, dopo qualche giorno di riposo, si schiera nel settore Merna-Savogna per partecipare all'imminente battaglia (11^a dell'Isonzo: 17 agosto-12 settembre).

Mentre le nostre truppe fanno progressi sulle pendici occidentali dell'altipiano della Bainsizza, anche ad oriente di Gorizia si tenta di sorpassare le formidabili difese nemiche. La brigata Bergamo opera in direzione di Raccogliano; il 26^o fanteria, rinforzato dal II/25^o, conquista le prime tre trincee avversarie, occupa q. 76 e l'ansa di Raccogliano e cattura numerosi nemici e molto materiale bellico. Il 20 e 21 agosto anche il I e II/25^o, insieme a reparti del 125^o fanteria, tentano la conquista di q. 86 e del « Groviglio » (Vertojba), ma l'avversario, reagendo col fuoco di numerose mitragliatrici e bombarde, la contrasta efficacemente.

Il contegno tenuto dal 26^o fanteria nella prima giornata dell'aspra lotta, è sancito dalla motivazione della medaglia d'argento concessa alla Bandiera.

Dopo qualche giorno di riposo, per colmare i vuoti prodotti dalle forti perdite (1600 uomini dei quali 40 ufficiali), la brigata ritorna il 27 agosto in trincea, sulla fronte q. 174 Est-Belpoggio (S. Marco di Gorizia). Quivi tenta la conquista di q. 193-Sanatorio, ma non ostante il valore spiegato, la tenace resistenza avversaria impedisce ogni progresso. Alla fine del mese la brigata si raccoglie a Mariano (Gradisca) per riordinarsi e il 25 settembre ritorna ancora alla dipendenza della 7^a divisione, in prima linea, nel settore Vertojba-Raccogliano-Vippacco, ove trovasi all'inizio della grande offensiva austro-tedesca.

Deciso, per effetto della ritirata dell'ala sinistra della 2^a Armata, il ripiegamento della 3^a Armata dal Carso, la brigata Bergamo è fra quelle destinate a proteggere il ripiegamento dalle prime linee verso

l'Isonzo. Tale compito assolve con grande spirito di sacrificio, sino al passaggio del Tagliamento, contenendo insieme con altre truppe la pressione del nemico.

Particolarmente degna di nota è l'azione della brigata nella notte sul 30 a Pozzuolo del Friuli. Quivi la 2^a brigata di cavalleria (Genova cavalleria e lancieri di Novara), asserragliata nel paese, sostiene tenacemente la incalzante e crescente pressione dell'avversario, che vuol cadere sul fianco settentrionale delle truppe della 3^a Armata in ritirata verso il Tagliamento. La brigata, da Carpeneto, invia a Pozzuolo due battaglioni (II/25^o e III/26^o) che insieme coi reparti di cavalleria, in fraterna comunione di intenti e di sforzi, si battono per la difesa del paese, prolungandone la resistenza fin verso l'imbrunire; ma dopo cinque ore di dura ed esasperata lotta, dopo aver subite gravi perdite, i due battaglioni non possono più contenere il nemico, che penetra in Pozzuolo.

Caduto il paese nelle mani dell'avversario, la situazione dei battaglioni schierati ad est di Carpeneto e già fortemente premuti dall'avversario diviene sempre più critica. I nostri tentano aprirsi un varco attraverso le schiere nemiche, dalle quali sono oramai avvolti, ma solo pochi riescono a ripiegare su S. Maria di Sclaunico.

Della lotta sostenuta dal II/25^o e dal III/26^o, « tenaci nel resistere a Pozzuolo del Friuli al soverchiante urto avversario », è lasciato imperituro ricordo nella motivazione della medaglia d'argento concessa alle Bandiere dei due reggimenti.

Nella tragica giornata del 30 ottobre circa 3500 uomini di truppa e 80 ufficiali della brigata rimangono dispersi. I suoi superstiti si ritirano su Latisana e, varcato il Tagliamento, proseguono la marcia di arretramento, finchè il 29 novembre si raccolgono presso Padova, ove la Bergamo fino al 6 dicembre attende alla sua ricostituzione.

L'8 dicembre si trasferisce sull'altipiano di Asiago, occupa la linea di resistenza arretrata M. Corno-Campo Rossignol-M. Bertiago ed accudisce, alla dipendenza della 7^a divisione, a lavori difensivi sino a tutto il gennaio dell'anno successivo.

ANNO 1918.

Nel febbraio la Bergamo porta in prima linea i suoi battaglioni nel settore di M. Valbella-Col del Rosso, rimanendovi fino al 22 marzo. Si riunisce poi nella zona di Mestrino (Padova), per svolgervi un periodo di istruzioni, fino al 14 giugno.

All'inizio della grande battaglia del Piave (15-24 giugno) è in attesa tra Asseggiano-Spinea-Gazzera; il 17 segue la divisione, che raggiunge Monastier di Treviso, per contenere l'avanzata dell'avversario, che ha superato il Piave, e per respingerlo oltre il fiume.

La brigata, appena giunta, viene attaccata da notevoli forze ed è obbligata a cedere all'impeto sempre più incalzante del nemico. Ingaggia con esso una tenace lotta, sferrando violenti contrattacchi, finchè riesce a ritorgliergli le posizioni del caposaldo di Monastier-Quadrivio-S. Pietro Novello-S. Michele-Fornaci, che erano state temporaneamente perdute. I sanguinosi combattimenti, dal 17 al 20 costano alla Bergamo circa 1000 uomini di cui 40 ufficiali; ma tuttavia la sua azione offensiva continua ancora nei giorni successivi, finchè il giorno 25, il nemico è costretto alla ritirata. La fede e il sacrificio dei fanti della Bergamo sono esaltati dalla motivazione della medaglia d'argento concessa alle Bandiere dei reggimenti.

Rimasta ancora sulla fronte del Piave nel tratto Salgaredo-Zenson, il 23 luglio la brigata ne è allontanata; trascorsi circa due mesi nella zona di Pojanella (Vicenza), in riposo, raggiunge il 21 ottobre le posizioni di Val Frenzela-S. Francesco-Cornone, nella zona di Valstagna (V. Brenta).

Iniziatasi l'offensiva di Vittorio Veneto, la Bergamo è tenuta in riserva ed il 29 ottobre, in seguito ai successi riportati dalle nostre truppe sulla fronte del Piave, le vien dato l'ordine di tenersi pronta per irrompere contro le trincee nemiche ed impossessarsi di M. Badenecche. Col primo novembre il nemico, premuto ovunque dai nostri, si ritira anche dall'altipiano di Asiago: la Bergamo segue anch'essa il movimento; nella notte del 2 occupa M. Badenecche, indi nella stessa giornata M. Lisser; prosegue quindi verso Ospedaletto e Borgo, raggiungendo, alla conclusione dell'armistizio, il tratto: Torre-M. Panarotta-S. Osvaldo.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alla Bandiera del 25^o reggimento fanteria:

« Con strenuo valore strappò al nemico posizioni fortemente apprestate a difesa (S. Lucia di Tolmino, 16-17 agosto 1915). Si dimostrò incrollabile poi per lunghi mesi nelle contrastate trincee, donde lo slancio dell'attacco gli dava sovente l'ampio respiro della

vittoria; fu magnifico di ardimento, di vigoria e d'impeto nella conquista di Flondar; fu tenace nel resistere a Pozzuolo del Friuli al soverchiante urto avversario; fu magnifico assertore di fede e di sacrificio nel ricacciare il nemico oltre il Piave (S. Lucia di Tolmino, 1915-1916; Flondar, 25-26 maggio 1917; Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917; Piave, giugno 1918) ».

(*Boll. Uff.* dell'11 novembre 1921, disp. 71).

Alla Bandiera del 26° reggimento fanteria:

« Si dimostrò incrollabile per lunghi mesi nelle contrastate trincee di S. Lucia di Tolmino, donde lo slancio dell'attacco gli dava sovente l'ampio respiro della vittoria: fu magnifico di ardimento di vigoria e d'impeto nella conquista di Raccogliano: fu ammirevole per tenacia nel resistere a Pozzuolo del Friuli al soverchiante urto avversario: fu magnifico assertore di fede e di sacrificio nel ricacciare il nemico oltre il Piave (S. Lucia di Tolmino, 1915-1916; Raccogliano, 19-21 agosto 1917; Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917; Piave, giugno 1918) ».

(*Boll. Uff.* dell'11 novembre 1921, disp. 71).

CITAZIONI NEI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1270 (5 novembre 1918, ore 16).

La sospensione delle ostilità contro l'Austra-Ungheria ha arrestato temporaneamente l'avanzata delle nostre truppe, ma il nemico ha potuto salvare dalla cattura ben piccola parte delle sue armate del Trentino.

Prima delle ore 15 di ieri le nostre colonne, superando ogni ostacolo; vincendo qualsiasi resistenza, erano avanzate con impeto senza precedenti e si erano stabilite saldamente alle spalle dell'avversario nella valle dell'Adige chiudendo gli sbocchi di tutte le strade in essa convergenti:

La 7ª Armata impossessatasi rapidamente della regione ad occidente dell'Adige, era padrona del passo della Mendola ed aveva spinto pattuglie sul fiume in direzione di Bolzano.

La 1ª Armata, che con l'avanzata compiuta il giorno 3 dal suo

XXIX Corpo aveva coronata brillantemente la manovra per la presa di Trento, dominava la confluenza Adige-Nocce. Alle ore 15 di ieri il comando dell'Armata era in Trento.

Sul rimanente della fronte, l'avversario era stato ricacciato molto addentro nelle montagne e nella pianura la cavalleria spargendo il panico nelle grandi unità nemiche ancora in marcia, le aveva raggiunte ed obbligate a deporre le armi.

Per l'ardimento ed il valore dimostrato da tutte le loro truppe e dai comandi nel vincere tenaci resistenze nemiche e gravi difficoltà di terreno, meritano l'onore della citazione; la 5ª e la 75ª divisione del III Corpo d'Armata della 7ª Armata; il XII, XIII e XX Corpo d'Armata e le divisioni 48ª britannica e 24ª francese della 6ª Armata: il VI, il IX e il XXX Corpo della 4ª Armata; l'VIII, il XXII e il XXVII dell'8ª.

Il 25° reggimento fanteria (*Brigata Bergamo*) si è distinto alla presa di Monte Lisser.

Generale DIAZ.

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
25° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Ten. Col.	PIZZORNI Ettore	Parma	Volzana 18- 3-1916
2	Capitano	BERTOLINI Arturo . . .	Reggio Em.	S. Lucia 23-10-1915
3	Id.	*CAMPANELLA Alessan- dro	Palermo	In prigionia p. m. 15-11-1918
4	Id.	COELLI Giovanni	Bovegno	S. Lucia 16- 8-1915
5	Id.	CURTI Riccardo	Ferrara	S. Lucia 18- 8-1915
6	Id.	DOTI Giuseppe	Fiorenzuola	Gorizia 28- 8-1917
7	Id.	NEGRI Carlo	Voghera	Flondar 25- 5-1917
8	Id.	VALENTE Ottorino . . .	Portomagg.	Pralongo 18- 6-1918
9	Id.	VITALE Adriano	Spezia	S. Pietro Novello 18- 6-1918
10	Id.	BORDI Giulio	Osimo	Q. 144, Carso 25- 5-1917
11	Id.	BUTTARI Pasquale . . .	Livorno	S. Lucia 16- 8-1915
12	Tenente	CERUTTI Giuseppe . . .	Breni	Ciginj 24- 5-1916
13	Id.	CONTE Giovanni	Barano d'Ischia	Vizintini, Carso 13- 8-1917
14	Id.	DI GIACOMO Camillo .	Ortona	S. Pietro Novello 18- 6-1918
15	Id.	FINZI Gilberto	Ferrara	Losson 20- 6-1918
16	Id.	GATTA Fernando	Rapolano	S. Marco 29- 8-1917
17	Id.	GAVIOLI Giulio	Messina	Vertojba 2-10-1917
18	Id.	LUNGARINI Leo	Bergamo	Osp. Marima 24- 6-1918
19	Id.	MESSINA Salvatore (di- sperso)	Cassaro	Vertojba inferiore 20- 8-1917
20	Id.	MILANI Ugo	Segni	S. Lucia 21- 7-1915
21	Id.	PALEARI Giovanni . . .	Casteggio	Q. 144, Carso 23- 5-1917
22	Id.	PIERACCINI Giovanni .	Carrara	Vertojba 14- 7-1917
23	Id.	SCAGLIOTTO Arturo . . .	Torino	S. Maria 22-10-1915

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
24	S. Tenente	*AICARDI Gio. Battista	Porto Mau- rizio	In prigionia 4- 6-1918
25	Id.	AZZARA Domenico	Cagliari	S. Maria 10-12-1915
26	Id.	BENATTI Bruno	Lucca	S. Lucia 1- 8-1915
27	Id.	BENZIO Guglielmo (di- sperso)	Spezia	Pozzuolo del Friuli 30-10-1917
28	Id.	BERT Bruno	Sassari	Q. 144, Carso 29- 3-1917
29	Id.	BOGGIO Gregorio	Carloforte	S. Lucia 21- 9-1915
30	Id.	BRUNO Angelo	Milano	S. Marco, Gori- zia 26- 8-1917
31	Id.	CAPO Arturo	Napoli	S. Maria 24- 1-1916
32	Id.	CHIUDEMI Corrado . . .	Pachino	S. Lucia 26-10-1915
33	Id.	CISERI Antonio	Fiesole	S. Lucia 30-10-1915
34	Id.	COPPOLA Luigi	Castellamm.	S. Lucia 26-10-1915
35	Id.	DAL BIANCO Luigi . . .	Udine	S. Lucia 28-10-1915
36	Id.	D'AMBROSIO Liberato	Campagna	Vertojba inferiore 25- 8-1917
37	Id.	DELLA ROSA Mario . .	Pallanza	Val Doblar, San- ta Lucia 27- 1-1916
38	Id.	D'ERASMO Rinaldo . .	Piacenza	Val Doblar, San- ta Lucia 22- 8-1915
39	Id.	DI PIETRO Agapito . .	Ascrea	Vertojba inferiore 19- 8-1917
40	Id.	DI STEFANO Giuseppe	Conciso	Osp. d. c. 28 1-12-1915
41	Id.	DONATI Argangelo . . .	—	S. Maria 1-12-1915
42	Id.	GARIBOLDI Antonio . .	Bisuschio	Ciginj 16- 5-1916
43	Id.	GUGLIADORI Rodolfo .	Osimo	Vertojba inferiore 20- 8-1917
44	Id.	LANCIELLOTTI Achille .	Montorio	S. Maria 13-12-1915
45	Id.	LIBERATI Natale	Subiaco	Osp. d. c. 31 16- 4-1916
46	Id.	MARAGLINO Domenico	Massafra	Q. 144, Carso 23- 5-1917
47	Id.	MARTESI Fernando . . .	Roma	S. Lucia 28-10-1915
48	Id.	MARTINELLI Giovanni	Orzinovi	Ciginj 31- 5-1916
49	Id.	PANSIERI Giuseppe (di- sperso)	Chignolo d'Isola	Debeli Vrh 21-12-1916
50	Id.	PARISIO Carlo	Verona	Kozarsce 4- 7-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
51	S. Tenente	PERUGIA Eugenio....	Bologna	Battaglia Piave (Scolo P.) 18- 6-1918
52	Id.	PICCOLI Cristoforo...	Carpaneto	Podravna 19-10-1915
53	Id.	PIRONTI Gennaro....	Torremaggiore	S. Lucia 28-10-1915
54	Id.	RESTA Michelangelo..	Genzano	S. Maria 29-11-1915
55	Id.	RICCI Giuseppe.....	Città di Castello	Vertojba 13- 7-1917
56	Id.	SARTORELLI Raffaele .	Milano	S. Lucia 27-10-1915
57	Id.	SCAVONE Francesco...	Agira	S. Maria 2-12-1915
58	Id.	SEGAPOLI Carlo.....	Modena	S. Lucia 21-10-1915
59	Id.	SCORCIONI Ermido (veterinario).....	Mazanello	Casa Cemponi 20- 8-1915
60	Id.	SOLIMINI Giovanni...	Andretta	S. Lucia 13- 9-1915
61	Id.	SORDA Nicola.....	Alberona	Osp. Montegrotto 4-11-1915
62	Id.	TADDEI Vito (disp.)..	Roma	S. Lucia 22-10-1915
63	Id.	*TEGON Carlo.....	Verona	Osp. Milano 15- 7-1917
64	Aspirante	*ALTAN Domenico....	Latisana	Osp. Novara 14-11-1917
65	Id.	BRIGNONE Antonio...	Novara	S. Maria 23- 2-1916
66	Id.	DANERO Bruno.....	Carloforte	Vertojba inferiore 20- 8-1917
67	Id.	FOGLI Giovanni.....	Comacchio	Q. 144, Carso 25- 5-1917
68	Id.	MERELLI Aldo (disp.).	Piacenza	Pozzuolo del Friuli 30-10-1917
69	Id.	MONTESI Ferdinando.	Roma	S. Lucia 24-10-1915
70	Id.	PANELLI Giacomo....	Camogli	S. Lucia 26-10-1915
71	Id.	SONZOGNO Luigi.....	Genova	Q. 144, Carso 15- 4-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	BACCHETTI Mario....	Lodi	Osp. Mantova 8- 6-1918
2	S. Tenente	MARANGONI Luigi....	S. Giorgio in Bosco	Osp. d. c. 31 17-10-1917
3	Id.	MILANTA Luciano....	Spezia	Osp. d. c. 53 27-12-1915
4	Id.	PAVONI Ugo.....	Brescia	Osp. Cividale 14-10-1915
5	Id.	RONGA Gennaro.....	Nola	Nola 6- 6-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
26° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Capitano	CHIAVELLI Italo.....	Milano	S. Maria 9-12-1915
2	Id.	CIGALA FULGOSI Antonio.....	Piacenza	Selo (Tolmino) 4- 6-1915
3	Id.	CORTELLI Rodolfo...	Bologna	Q. 144, Carso 23- 5-1917
4	Id.	DE SANTIS Gaetano..	Bari	Col del Rosso 13- 3-1918
5	Id.	LANATI Ernesto.....	Borgotaro	S. Lucia 18- 8-1915
6	Id.	PESSINA Gaspare....	Torino	Col. del Rosso 19- 2-1918
7	Id.	PONTI Mario.....	Finalmarina	S. Lucia 17- 8-1915
8	Tenente	ASTORRI Guido.....	Fiorenzuola	S. Lucia 12- 9-1915
9	Id.	DEVOTO Emilio.....	Carasco	Sober (Gorizia) 28- 7-1917
10	Id.	FIORI Gavino.....	Dorgeli	S. Lucia 18- 8-1915
11	Id.	FOSSA Alberto (disp.).	Deliceto	Pozzuolo del Friuli 30-10-1917
12	Id.	SACCHI Enrico.....	Maglio	Val Frenzela 19-10-1918
13	Id.	SADINI Guido.....	Livorno	Q. 144, Carso 23- 5-1917
14	Id.	TORSEGNO Antonio...	Genova	Q. 144, Carso 23- 5-1917
15	Id.	TROMBETTI Enrico (disperso).....	Piacenza	S. Lucia 18- 8-1915
16	S. Tenente	BALESTRERO Carlo...	Genova	S. Lucia 1- 9-1915
17	Id.	BASSI Annibale.....	Fusignano	Pralongo 23- 6-1918
18	Id.	BENEDETTI Carlo....	Perugia	S. Lucia 21-10-1915
19	Id.	CAMPI Tommaso.....	S. Felice	S. Lucia 15- 9-1915
20	Id.	CHIAROTTI Edoardo .	Benevento	Q. 144, Carso 23- 5-1917
21	Id.	CIROCCO Giovanni...	Molinara	S. Maria 2-12-1915
22	Id.	CONTE Enrico.....	Genova	S. Maria 27-11-1915
23	Id.	DE DOMENICO Attilio.	Firenze	S. Lucia 24-10-1915
24	Id.	DE VECCHI Mario...	Venezia	Vertojbizza 19- 8-1917
25	Id.	FERRARI Angelo.....	Piacenza	S. Lucia 23-10-1915
26	Id.	GIANNONE Amerigo ..	Napoli	S. Maria 27-11-1915
27	Id.	GIANNOTTI Pietro....	Genova	Osp. Cividale 28- 8-1915
28	Id.	GOBBI Angelo.....	Fiorenzuola	Q. 144, Carso 23- 5-1917
29	Id.	GRIOLI Salvatore....	Messina	Merna 21- 8-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
30	S. Tenente	LEONETTO Carlo	—	— 19-12-1917
31	Id.	LOFFREDO Augusto...	Torre del Greco	Jesenjok 15-6-1916
32	Id.	LOMBARDO Carlo.....	Genova	S. Maria 29-11-1915
33	Id.	MASANTE Battista ...	Jervaz (Fr.)	M. Valbeila 11-3-1918
34	Id.	MUSOLINO Carlo.....	Messina	Ciginj 4-5-1916
35	Id.	NASI Aldo	Torino	Ciginj 4-5-1916
36	Id.	NIGRO Ottavio	Malivo	Vertojbizza 24-8-1917
37	Id.	OLIVIERI Vincenzo...	Villabate	S. Maria 2-12-1915
38	Id.	PETRETTI Ettore.....	Roma	S. Lucia 12-10-1915
39	Id.	RIVA Augusto.....	Fornovo T.	Q. 144, Carso 22-5-1917
40	Id.	ROSANO Giovanni....	Paternò	Merna 20-8-1917
41	Id.	ROSSI Manlio.....	Palermo	Q. 144, Carso 7-5-1917
42	Id.	SABBATONI Francesco.	Casalfium.	S. Maria 19-12-1915
43	Id.	SARTESCHI Ugo.....	Tizzana	S. Maria 13-3-1919
44	Id.	*TAFANELLI Vito.....	S. Severo	Osp. Cremona 6-9-1917
45	Id.	TERZI Corrado (disp.)	Noto	Biglia 19-8-1917
46	Id.	VANNI Pietro.....	Firenze	Voizana (Tolmino) 16-5-1916
47	Id.	VEGLIANTE Federico .	Avellino	S. Maria 13-3-1916
48	Id.	ZAZZORA Giuseppe ...	Ponte s. O.	S. Lucia 20-10-1915
49	Id.	ANNETTI Michele.....	Maddaloni	Col del Rosso 13-3-1918
50	Id.	BONAVIA Rosario	Caltanissetta	Q. 144, Carso 23-5-1917
51	Aspirante	CARDELLA Filippo....	Naso	Merna 19-8-1917
52	Id.	MAJAVACCA Mario ...	Piacenza	Raccogliano 3-10-1917
53	Id.	MANNINI Ambrogio ..	Lonate P.	Zenson di Piave 2-7-1918
54	Id.	ROSSI Mario	Paratico	Raccogliano 3-10-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	FRANCHINI Giovanni .	—	— 27-9-1918
2	S. Tenente	ROSSI Paolo.....	Caserta	Osp. Montegrotto 18-5-1918
3	Id.	URBANI Paolo	—	Firenze 9-8-1916
4	Aspirante	MONTEVERDI Italo...	Asola	Osp. Piadena 31-10-1917
	Id.	SCHIAVI Luciano.....	Carpi	Osp. Udine 28-11-1915

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

BALDI Pietro, brigadiere generale — *cavaliere* — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

GIOVAGNOLI Alessandro, brigadiere generale — *cavaliere* — Fossalta di Piave, 23-24 giugno 1918.

25° REGGIMENTO FANTERIA.

SANTANGELO Giuseppe, colonnello — *cavaliere* — Sasso Rosso-Monte Lisser, 1° novembre 1918.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO

AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

25° Regg. Fanteria : Ufficiali, n. 25 — Truppa, n. 23

26° Regg. Fanteria : Ufficiali, n. 95 — Truppa, n. 37.

MEDAGLIA DI BRONZO.

25° Regg. Fanteria : Ufficiali e truppa, n. 88

26° Regg. Fanteria : Ufficiali e truppa, n. 222.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. MAGGIOTTO Giovanni, dal 24 maggio al 14 luglio 1915.

Colonnello CARTELLA Nicola, dal 29 luglio al 20 agosto 1915 (ferito).

Magg. gen. PONZIO Giacomo, dal 2 settembre al 4 dicembre 1915.

Magg. gen. SIMONCELLI Antonio, dal 5 dicembre 1915 al 14 giugno 1917.

Brigadiere gen. BALBI Pietro, dal 15 giugno al 30 ottobre 1917.

Brigadiere gen. TESEI Umberto, dal 30 nov. 1917 al 27 marzo 1918.

Brigadiere gen. GIOVAGNOLI Alessandro, dal 4 aprile 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 25° REGGIMENTO FANTERIA.

Ten. colonnello ONGARATO Giovanni, dal 24 maggio al 24 luglio 1925.
 Ten. colonnello BORRA Augusto (interinale), dal 25 luglio al 10 agosto 1915.

Colonnello DE SIMONE, dall'11 al 17 agosto 1915 (ferito).
 Ten. colonnello BORRA Augusto (interinale), dal 17 al 20 agosto 1915.
 Maggiore PIZZORNI Ettore (interinale) dal 21 al 30 agosto 1915.
 Colonnello ALBERTINI, dal 31 agosto 1915 al 28 settembre 1915.
 Colonnello BORRA Augusto, dal 28 settembre 1915 al 6 maggio 1917.
 Ten. colonnello BOSCHI Giuseppe, dal 6 maggio 1917 al 16 agosto 1917.
 Colonnello COUTURE Amedeo, dal 17 agosto 1917 al 20 febbraio 1918.

Colonnello MANUNTA Celestino, dall'8 marzo 1918 al 14 aprile 1918.
 Colonnello SANTANGELO Giuseppe, dal 15 aprile 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 26° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello ARISTA Giuseppe, dal 24 maggio 1915 al 14 luglio 1915.
 Ten. colonnello MANFREDI Giacomo, dal 15 luglio 1915 al 10 agosto 1915 (ferito).

Colonnello PISELLI Pompeo, dal 22 settembre 1915 al 9 novembre 1915.

Colonnello REGAZZI Guido, dal 26 novembre 1915 al 15 giugno 1916.
 Colonnello GALANTI Umberto, dal 16 giugno 1916 al 29 aprile 1917.
 Ten. colonnello BENEDECENTI Carlo, dal 30 aprile 1917 al 14 maggio 1917.

Colonnello PELAGATTI Aspremo, dal 15 maggio 1917 al 1° settembre 1918.

Colonnello BOFFANO Giovanni Battista, dal 1° settembre 1918, al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

25° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Maggiore	BETTI Italo	24- 5-1915	15- 6-1915	—
Ten. Col.	BORRA Augusto	16- 6-1915	ottob. 1915	—
Maggiore	GREGO Domenico Antonio	nov. 1915	16- 5-1916	—
Id.	FONTANA Giuseppe	17- 5-1916	25- 5-1917	Ferito.
Capitano	DE SIMONE Paolo	26- 6-1917	sett. 1917	—
.....
Ten. Col.	TUCCI Ernesto	ottob. 1917	febb. 1918	—
Capitano	VITALE Ernesto	marzo 1918	giugno 1918	Caduto sul campo.
Id.	PALAZZESCHI Luigino ..	luglio 1918	al termine della guerra.	

II battaglione.

Maggiore	PIZZORNI Ettore	26- 6-1915	18- 3-1916	Caduto sul campo
Id.	BOSCHI Giuseppe	26- 3-1916	14- 5-1916	—
Capitano	RUSSO Biagio	15- 5-1916	1- 6-1916	—
Maggiore	TORELLI Vincenzo	2- 6-1916	4- 9-1916	—
Capitano	BIANCO Tommaso	4- 9-1916	20- 3-1917	—
.....
Maggiore	MARCHIONNI Gesualdo ..	12- 5-1917	23- 5-1917	Ferito.
Id.	FALUGI Giuseppe	26- 5-1917	al termine della guerra.	

III battaglione.

Maggiore	CORNALE Carlo	24- 5-1915	luglio 1915	—
Id.	PERSONÈ Nicola	luglio 1915	sett. 1915	—
Capitano	BIANCO Arnaldo	sett. 1915	26- 6-1916	—
Ten. Col.	BOSCHI Giuseppe	26- 6-1916	6- 5-1917	—
Maggiore	DE NOTARIS Mario	10- 5-1917	agosto 1917	—
Id.	BELLARDINI Luigi	sett. 1917	nov. 1917	—
Id.	SERRALUNGA Silvio	nov. 1917	28- 1-1918	—
Id.	LI GOBBI Giuseppe	febb. 1918	22- 6-1918	—
Id.	BABINI Ezio	23- 6-1918	15- 7-1918	—
Id.	DE MICHELIS Aldo	15- 7-1918	24-10-1918	—
Id.	PERNI Luigi	24-10-1918	al termine della guerra.	

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

26° REGGIMENTO FANTERIA.

II battaglione.

Maggiore	CARBOGNANI Antonio...	24- 5-1915	25- 8-1915	Ferito.
Capitano	DI SABATO Giacomo...	26- 8-1915	sett. 1915	Id.
Maggiore	SPALLICCI Luigi	15-10-1915	15-11-1915	—
.....
Capitano	MARCONI Giov. Battista	28-11-1915	5- 2-1916	—
Maggiore	MORESCHI Giuseppe....	febb. 1916	22- 5-1917	Ferito.
Capitano	MICILLO Sennen	22- 5-1917	20- 6-1917	—
Maggiore	MORESCHI Giuseppe....	giugn. 1917	luglio 1917	—
Capitano	MICILLO Sennen	luglio 1917	agosto 1917	—
Maggiore	SIDDI Ruggiero	agosto 1917	19- 9-1917	Ferito.
Capitano	MICILLO Sennen.....	19- 9-1917	25- 9-1917	—
Maggiore	RUSSO Biagio	sett. 1917	31-12-1917	—
Id.	BELLARDINI Luigi.....	genn. 1918	febb. 1918	—
Capitano	MAGLIA Pasquale	15- 2-1918	25- 3-1918	—
Maggiore	FERRARI Bireno	marzo 1918	19- 6-1918	—
Id.	MAGLIA Pasquale	19- 6-1918	24- 6-1918	—
Id.	LI GOBBI Giuseppe	luglio 1918	al termine della guerra.	—

III battaglione.

Ten. Col.	MANFREDI Giacomo	24- 5-1915	18- 8-1915	Ferito.
Capitano	BORCHEGGIANI Arturo..	agosto 1915	ottob. 1915	—
Id.	EULA Felice.....	28-11-1915	19-12-1915	—
.....
Ten. Col.	ROMANO Giuseppe	1- 1-1916	23- 3-1916	—
Capitano	PERA Ettore	aprile 1916	magg. 1917	—
.....
Capitano	EULA Felice	14- 6-1917	30-10-1917	—
Ten. Col.	BERNARDELLI Augusto .	15-11-1917	17- 6-1918	Ferito.
Maggiore	CAULI Luigi	23- 6-1918	al termine della guerra.	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

IV battaglione.

Ten. Col.	STGAGNINI	24- 5-1915	luglio 1915	—
.....
Maggiore	PERSONÈ Nicola	sett. 1915	ottob. 1915	—
Id.	LAUREATI Giuseppe....	26-11-1915	28-11-1915	Ferito.
Id.	PORTA Giuseppe.....	30-11-1915	2- 5-1917	—
.....
Maggiore	RAGGI Ruggiero.....	agosto 1917	19- 9-1917	Ferito.
Ten. Col.	PERRONE DI S. MARTINO Ferdinando.....	ottob. 1917	12-12-1917	—
.....
Maggiore	CIMINO Luigi.....	18- 4-1918	19- 6-1918
.....
Ten. Col.	RESIO Achille	1- 7- 1918	al termine della guerra.

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 31 dicembre (zona di S. Lucia di Tolmino).

Anno 1916.

Dal 1° gennaio al 22 novembre (zona S. Maria di Tolmino).

Dal 23 novembre al 14 dicembre (Fau-glis — Porpetto).

Dal 15 al 31 dicembre (Debeli Vrh — Cosich).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1917.

Dal 1° gennaio al 10 febbraio (Debeli Vrh — q. 144).	Dall'11 febbraio al 21 marzo (Aquilicia — Pieris).
Dal 22 marzo all'11 aprile (Debeli vrh — q. 144).	Dal 12 aprile al 1° maggio (S. Polo — Pieris).
Dal 2 al 26 maggio (Debeli — q. 144).	Dal 27 maggio al 30 giugno (Pieris — Lavariano — Oleis).
Dal 1° luglio al 9 agosto (Vertojba — Merna).	Dal 10 al 15 agosto (Villanova — Monte Fortin).
Dal 16 al 31 agosto (Merna — Raccogliano — S. Marco).	Dal 1° al 24 settembre (Mariano).
Dal 25 settembre al 9 novembre (Offensiva austriaca dall'Isonzo al Piave).	Dal 10 novembre al 6 dicembre (Villa del Conte — Padova).
Dal 7 al 31 dicembre (Altopiano di Asiago — M. Bertiaga).	

Anno 1918.

Dal 1° al 28 gennaio (Campo Rossignol — M. Bertiaga).	Dal 23 marzo al 14 giugno (Mestrino — Spinea — Teolo).
Dal 29 al 31 gennaio (Costalunga — Busa del Termine).	Dal 14 luglio al 20 ottobre (Martellago — Poianella — S. Floriano).
Dal 1° febbraio al 22 marzo (Altopiano di Asiago — Costalunga — Val Bella).	
Dal 15 giugno al 13 luglio (Monastier — Piave).	
Dal 21 ottobre al 4 novembre (Altopiano di Asiago — Val Frenzela — Cornone).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	7	8	—	—
Id. 1916	11	9	—	22
Id. 1917	7	2	4	28
Id. 1918	4	3	6	1
TOTALI	mesi 29 e giorni 22		mesi 11 e giorni 21	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	25° REGGIMENTO						26° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi
1915												
S. Lucia di Tolmino (24 maggio-10 agosto) . .	3	9	—	46	315	40	1	7	—	30	120	—
S. Lucia di Tolmino (16 agosto-17 ottobre) . .	7	30	—	176	974	82	9	9	$\frac{1}{1}$	51	354	12
3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-4 novembre)	15	8	—	131	573	174	4	4	—	210	715	188
4ª battaglia dell'Isonzo (10 novem.-5 dicem.) .	5	5	—	49	227	63	6	19	$\frac{2}{2}$	193	549	185
S. Maria di Tolmino (6-31 dicembre)	1	1	—	4	57	5	1	2	—	15	51	—
Totale anno 1915 . . .	31	53	—	406	2146	364	21	41	$\frac{3}{3}$	499	1789	385
1916												
S. Maria di Tolmino (1° gennaio-22 novembre). Debeli vrh (15-31 dicem.).	9	9	$\frac{3}{3}$	155	528	139	6	4	$\frac{3}{3}$	84	315	57
1917												
Debeli Vrh (q. 144) (1° gennaio-10 maggio) . .	2	7	—	60	252	22	1	—	—	83	179	—
10ª battaglia dell'Isonzo (12-26 maggio)	5	32	$\frac{2}{2}$	115	969	250	6	39	$\frac{10}{10}$	244	1009	303
Settore Gorizia (1° luglio-16 agosto)	4	4	—	17	63	29	2	—	—	13	73	—
11ª battaglia dell'Isonzo (17-30 agosto)	8	13	$\frac{5}{5}$	88	533	453	7	19	$\frac{5}{5}$	189	566	267
Settore Vertojba-Vippacco (25 settemb.-23 ottob.).	1	1	—	13	35	—	1	1	—	6	46	—
12ª battaglia dell'Isonzo (24 ottobre-26 dicembre)	2	—	$\frac{40}{38}$	6	—	2008	2	—	$\frac{41}{32}$	—	—	1500
Totale anno 1917 . . .	22	57	$\frac{47}{45}$	299	1852	2762	19	59	$\frac{56}{47}$	535	1873	2070

(a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico.

LOCALITÀ E DATA	25° REGGIMENTO						26° REGGIMENTO				
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa	
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti
1918											
Costalunga-Val Bella (1° gennaio-14 giugno) . .	—	7	—	13	75	—	4	4	—	13	152
Battaglia del Piave (17-24 giugno)	5	16	$\frac{4}{3}$	59	305	194	2	15	$\frac{5}{5}$	58	221
In Val Brenta e battaglia di Vittorio Veneto (21 ottobre-4 novembre)	—	—	—	1	14	—	1	1	—	10	50
Totale anno 1918 . . .	5	23	$\frac{4}{3}$	73	394	194	7	20	$\frac{5}{5}$	81	423

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915.	31	53	—	406	2146	364	21	41	3	499	1789
Id. 1916.	9	9	3	155	528	139	6	4	3	84	315
Id. 1917.	22	57	47	299	1852	2762	19	59	56	535	1873
Id. 1918.	5	23	4	73	394	194	7	20	5	81	423
TOTALE GENERALE . . .	67	142	$\frac{54}{51}$ (a)	933	4920	3459	53	124	$\frac{67}{58}$ (a)	1199	4400

(a) Del quali feriti: 7 del 25° Fanteria e 5 del 26° Fanteria.